



ADM

Guida doganale per le imprese



Informazioni sull'esportazione

Prepararsi alla Brexit

Che cosa è l'esportazione?

- L'esportazione è la spedizione di merci dal territorio doganale dell'Unione europea verso Paesi che non ne fanno parte, e quindi anche verso il Regno Unito, nel caso in cui dovesse uscire dall'Unione Europea.
- Il soggetto che intende effettuare una operazione di esportazione è tenuto, prima di spedire le merci, ad osservare alcuni adempimenti che servono per "vincolare" le stesse al regime di esportazione.
- Il principale adempimento di carattere doganale è costituito dalla presentazione di una dichiarazione doganale per via telematica all'ufficio doganale competente per il luogo in cui l'esportatore è stabilito o le merci sono imballate o caricate per essere esportate (ufficio di esportazione).
- Se le merci non superano i 3000,00 euro in valore per spedizione e per dichiarante e non sono soggette a divieti o restrizioni, è possibile presentare la dichiarazione doganale presso l'ufficio doganale competente per il luogo di uscita delle merci dal territorio doganale dell'Unione (porto, aeroporto, ecc).
- Per trasmettere la dichiarazione doganale per via telematica all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, l'operatore economico o colui che presenta la dichiarazione per suo conto (rappresentante), deve registrarsi al Servizio Telematico delle Dogane, seguendo le istruzioni fornite al seguente link:

<https://www.adm.gov.it/portale/dogane/operatore/servizi-online/servizio-telematico-doganale-e.d.i>

Chi è l'esportatore?

- L'esportatore, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, punto 19 del Regolamento delegato (UE) 2015/2446, è un soggetto stabilito nel territorio doganale dell'Unione e che spedisce le merci verso i Paesi Terzi.
- L'operatore economico che vuole agire come esportatore, se persona fisica, deve avere quindi la residenza abituale nel territorio dell'UE, mentre, se opera come persona giuridica, deve avere la propria sede statutaria, l'amministrazione centrale o una stabile organizzazione nel suddetto territorio.
- Per stabile organizzazione si intende una sede fissa d'affari in cui sono presenti in modo permanente le necessarie risorse umane e tecniche e attraverso la quale vengono espletate in tutto o in parte le operazioni doganali di una persona.





- Se l'operatore economico è stabilito in un Paese terzo non può assumere la veste di esportatore e, in tal caso, deve affidarsi a un soggetto stabilito nell'UE che accetti di assumere tale ruolo per suo conto (corriere, spedizioniere doganale, ecc.).

Di cosa ho bisogno per fare l'esportazione?

- Devo essere titolare di un codice EORI – Economic Operator Registration and Identification (con il quale si intende il sistema unionale di registrazione e identificazione degli operatori economici) nei rapporti con le autorità doganali.
- Il codice è rilasciato, su richiesta dell'interessato, dall'autorità doganale dello Stato membro in cui l'operatore economico è stabilito.
- In Italia per i titolari di partita IVA, il codice EORI è composto dal codice identificativo dello Stato membro che lo rilascia "IT", seguito dalla partita IVA, mentre per i soggetti non titolari di partita IVA, il codice "IT" è seguito dal codice fiscale.
- Gli operatori economici stabiliti in Italia sono registrati automaticamente nella banca dati EORI all'atto della presentazione della prima dichiarazione doganale.

Come fare l'esportazione?

- Per poter effettuare l'esportazione occorre compilare la dichiarazione di esportazione con il formulario DAU (Documento Amministrativo Unico) per via telematica.
- La dichiarazione doganale contiene una serie di dati che consentono alle autorità doganali di effettuare i relativi controlli. I dati della dichiarazione riguardano essenzialmente i soggetti coinvolti nell'operazione di esportazione e le merci oggetto di spedizione. I soggetti che figurano nella dichiarazione doganale di esportazione sono l'esportatore (campo n. 2), il destinatario delle merci (campo n. 8) e il dichiarante/rappresentante (campo n. 14). La dichiarazione può essere presentata o dall'operatore economico o da un suo rappresentante.



Elementi indispensabili per poter effettuare la dichiarazione di esportazione sono:

VALORE

*prezzo effettivamente pagato o da pagare dall'acquirente
(importo della fattura di vendita)*

QUALITA'

descrizione delle merci espressa dalla classifica doganale dei prodotti

QUANTITA'

espressa in kg e in aggiunta l'unità di misura specifica richiesta

ORIGINE

*status della merce che indica il luogo in cui questa è stata
ottenuta/prodotta*

Quali documenti e certificazioni servono?

- Al fine di poter stabilire quali documenti e certificazioni devono scortare le merci da esportare nonché eventuali restrizioni o proibizioni, è necessario classificare correttamente le merci, cioè attribuire alle stesse un codice di Nomenclatura combinata (NC) a 8 digit.
- La documentazione e le certificazioni devono essere disponibili al momento dell'espletamento delle formalità doganali. Bisognerà prestare attenzione ad alcuni settori merceologici come da **sezione MERCI DA ATTENZIONARE**.

Consultazione banca dati TARIC

- L'operatore dovrà consultare, per codice di nomenclatura, la banca dati TARIC sul sito Internet dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli al seguente indirizzo: <https://www.adm.gov.it/portale/-/tariffa-doganale-tar-3>.
- La TARIC fornisce tutte le informazioni riguardanti i documenti che obbligatoriamente devono essere presentati a corredo della dichiarazione di esportazione. La documentazione è individuata da codici e dalla rispettiva base normativa. Il sistema informatico doganale registra la dichiarazione, se completa di tutti i dati.



ATTENZIONE A QUESTE MERCI!



PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

(Ortaggi, legumi, piante, radici, tuberi commestibili e frutta del capitolo 08 e 09 della Nomenclatura combinata)

Per alcuni dei prodotti ortofrutticoli, la TARIC evidenzia la necessità di un controllo all'esportazione che è consentita solo se le merci sono scortate da un certificato di conformità alle norme di commercializzazione ai sensi del Reg. CE 543/2011. L'autorità competente al rilascio della certificazione è l'AGECONTROL consultabile al link: <https://www.agecontrol.it/ortofrutta>.



PRODOTTI SOGGETTI ALLA CONVENZIONE C.I.T.E.S.

(Commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate da estinzione)

Il numero di prodotti soggetti al controllo "CITES" è molto ampio e i medesimi sono disseminati in tutti i capitoli della Nomenclatura combinata. Se dalla consultazione in TARIC si evidenzia la necessità di un eventuale controllo "CITES, l'esportatore dovrà verificare se il prodotto rientra nell'apposito elenco (Reg. (UE) 160/2017).

Dal 1° gennaio 2017 l'Autorità di riferimento è la Guardia di Finanza che si avvale del supporto specialistico del Servizio CITES dell'Arma dei Carabinieri consultabile al link:

<http://www.carabinieri.it/arma/oggi/organizzazione/organizzazione-per-la-tutela-forestale-ambientale-e-agroalimentare/cites/introduzione>

Nel caso in cui il prodotto da esportare rientra nel predetto elenco, occorrerà richiedere la licenza di esportazione al Ministero dello Sviluppo economico. Qualora il prodotto sia escluso dalla normativa in questione, l'esportatore dovrà dichiararlo in dogana mediante l'autocertificazione



PRODOTTI A DUPLICE USO (DUAL USE)

Sono considerati beni e tecnologie duali quelli utilizzabili in applicazioni civili ma anche nella produzione, sviluppo e utilizzo di beni militari.

Si differenziano dai materiali d'armamento in quanto non sono appositamente progettati per uso militare.

La verifica del codice in TARIC consente di evidenziare se un prodotto da esportare sia "potenzialmente" a duplice uso. A tal fine occorre verificare se il prodotto sia compreso tra quelli *dual use* di cui al Reg. CE n. 428/2009 e successive modifiche. In caso affermativo, l'esportazione è consentita solo se si è in possesso di un'autorizzazione di esportazione rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico secondo le istruzioni reperibili al link:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/commercio-internazionale/import-export/dual-use>

In caso contrario, l'operatore dovrà dichiarare con autocertificazione l'esclusione dall'elenco.



BENI CULTURALI

Qualora, in TARIC, per un determinato prodotto, sia richiesta una licenza di esportazione per i beni culturali, occorre verificare se lo stesso sia tra quelli previsti nell'elenco di cui al Reg. CE 116/09. In caso affermativo l'operatore deve richiedere la licenza di esportazione al Ministero per i beni e attività culturali secondo le indicazioni reperibili al link:

http://www.soprintendenzaspecialeroma.it/schede/ufficio-esportazioni_3063/

In caso contrario l'esportatore dovrà dichiararne con autocertificazione l'esclusione.



PELLICCE DI CANE E GATTO E PRODOTTI CHE LE CONTENGONO

L'esportazione dall'UE di pellicce di cane e gatto e prodotti che le contengono è vietata (Reg. CE 1523/07). Nel caso in cui, selezionato in TARIC un codice NC, sia evidenziato tale controllo, sarà necessario che l'esportatore dichiari sotto la sua responsabilità con autocertificazione che non si tratta di prodotto contenente la pelliccia di cane o gatto. In caso contrario, l'esportazione è vietata.



RIFIUTI

Il Regolamento CE 1013/06 disciplina le spedizioni di rifiuti dall'UE. Alcuni rifiuti sono classificati con uno specifico codice NC. In aggiunta, l'UE ha redatto un elenco di prodotti potenzialmente ritenuti rifiuti e ha previsto per essi dei controlli all'esportazione.

Nel caso in cui l'esportazione abbia per oggetto uno di questi prodotti, l'operatore dovrà accertare se le merci rientrano in uno dei casi previsti dalla normativa succitata e adeguarsi alle prescrizioni in essa contenute. In alcuni casi i rifiuti sono soggetti alla procedura di notifica e autorizzazione preventiva scritta (art.3, paragrafo 1) mentre in altri sono previsti degli obblighi generali di informazione (art.3, paragrafo 2).

L'esportazione è vietata se i rifiuti sono destinati al recupero in Paesi ai quali non si applica la decisione sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti destinati a operazioni di recupero.

L'autorità competente è il Ministero Ambiente e della tutela del territorio e del mare consultabile al link:

<https://www.minambiente.it/pagina/direzione-generale-i-rifiuti-e-linquinamento-rin>.



ANIMALI VIVI E PRODOTTI DA LORO OTTENUTI, ALIMENTI E MANGIMI

Per poter esportare animali vivi e prodotti da loro ottenuti, alimenti e mangimi, i produttori italiani devono fornire adeguate garanzie igienico-sanitarie alle autorità dei Paesi importatori.

Tali garanzie sono stabilite dal Paese importatore sulla base delle proprie normative sanitarie nazionali.

La definizione delle garanzie sanitarie da rispettare avviene comunemente al termine di una negoziazione tra le parti (Autorità veterinarie/sanitarie del Paese importatore e Autorità veterinarie/sanitarie del Paese esportatore).

Si tratta nella maggior parte dei casi di intese dal taglio tecnico che hanno lo scopo di garantire l'implementazione dei requisiti veterinari e sanitari lungo l'intera catena produttiva, dalle materie prime ai prodotti finali, e che sono attestati in forma di certificati sanitari. In alcuni casi il certificato è imposto dal Paese importatore.

Le certificazioni devono essere sottoscritte solo dal veterinario ufficiale dell'Azienda sanitaria locale competente per territorio che deve procedere nel rispetto del Decreto del Ministero della sanità 19 giugno 2000 n. 303.

Laddove non sia disponibile un modello di certificato e non vi siano liste stabilite sulla base di accordi, nelle more di un eventuale avvio di trattative per il raggiungimento dello stesso, deve essere richiesto all'Ufficio dei Rapporti internazionali e sulla base di un interesse generale del nostro Paese, che le aziende possano procedere ad acquisire le informazioni relative ai requisiti sanitari richiesti dalle Autorità del Paese terzo, attraverso i loro interlocutori commerciali per sottoporli alla verifica della ASL, ai fini dell'emissione di una certificazione.

Per ulteriori informazioni per l'esportazione gli operatori di settore potranno consultare il seguente link:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1155&area=sicurezzaAlimentare&menu=esportazione

I nostri recapiti

Uffici delle dogane	e-mail	telefono
ALESSANDRIA	dogane.alessandria@adm.gov.it	0039 0131038311
ANCONA	dogane.ancona@adm.gov.it	0039 0719944111
AOSTA	dogane.aosta@adm.gov.it	0039 016532344
AREZZO	dogane.arezzo@adm.gov.it	0039 557366890
BARI	dogane.bari@adm.gov.it	0039 809180890
BENEVENTO	dogane.benevento@adm.gov.it	0039 08119334788
BERGAMO	dogane.bergamo@adm.gov.it	0039 0350862111
BIELLA	dogane.biella@adm.gov.it	0039 0110369111
BOLOGNA	dogane.bologna@adm.gov.it	0039 051 3783239 - 3783111
BOLZANO	dogane.bolzano@adm.gov.it	0039 0471563000
BRESCIA	dogane.brescia@adm.gov.it	0039 0307680111
BRINDISI	dogane.brindisi@adm.gov.it	0039 809180898
CAGLIARI	dogane.cagliari@adm.gov.it	0039 0707591898
CAMPOBASSO	dogane.campobasso@adm.gov.it	0039 0809180896
CASERTA	dogane.caserta@adm.gov.it	0039 08119334819
CATANIA	dogane.catania@adm.gov.it	0039 091 7653411-375-376-377
CATANZARO	dogane.catanzaro@adm.gov.it	0039 0961 508011 - 508020
CIVITANOVA MARCHE	dogane.civitanova@adm.gov.it	0039 0719944111
CIVITAVECCHIA	dogane.civitavecchia@adm.gov.it	0039 0766508111
COMO	dogane.como@adm.gov.it	0039 0314495111
CUNEO	dogane.cuneo@adm.gov.it	0039 0171079311 - 0110369111
FERNETTI - RETROPORTO DI TRIESTE	dogane.fernetti@adm.gov.it	0039 0409854113
FERRARA	dogane.ferrara@adm.gov.it	0039 051 3783443 - 3783111
FORLI' CESENA	dogane.forli@adm.gov.it	0039 051 3783476 - 3783111
FIRENZE	dogane.firenze@adm.gov.it	0039 0557366111
FOGGIA	dogane.foggia@adm.gov.it	0039 0809180893
FROSINONE	dogane.frosinone@adm.gov.it	0039 0687 723701 - 723705 - 723728
GAETA	dogane.gaeta@adm.gov.it	0039 06 87723773 - 87723774
GENOVA 1	dogane.genova1@adm.gov.it	0039 010 8541394
GENOVA 2	dogane.genova2@adm.gov.it	0039 0108541438

I nostri recapiti

Uffici delle dogane	e-mail	telefono
GIOIA TAURO	dogane.gioiatauro@adm.gov.it	0039 0965 332137 - 332011
GORIZIA	dogane.gorizia@adm.gov.it	0039 0481517111
IMPERIA	dogane.imperia@adm.gov.it	0039 0108541699
L'AQUILA	dogane.laquila@adm.gov.it	0039 0862441657
LA SPEZIA	dogane.laspezia@adm.gov.it	0039 01871507111
LECCE	dogane.lecce@adm.gov.it	0039 0809180894
LIVORNO	dogane.livorno@adm.gov.it	0039 055 7366111 - 7366470
MALPENSA	dogane.malpensa@adm.gov.it	0039 03321822111
MANTOVA	dogane.mantova@adm.gov.it	0039 0376343511
MESSINA	dogane.messina@adm.gov.it	0039 090774881 - 0917653895
MILANO 1	dogane.milano1@adm.gov.it	0039 0245389111
MILANO 2	dogane.milano2@adm.gov.it	0039 0269501
MILANO 3	dogane.milano3@adm.gov.it	0039 0245389111
MODENA	dogane.modena@adm.gov.it	0039 0513783645
NAPOLI 1	dogane.napoli1@adm.gov.it	0039 081 19334737 - 19334619
NAPOLI 2	dogane.napoli2@adm.gov.it	0039 08119334111
NOVARA	dogane.novara@adm.gov.it	0039 0321 34251 - 34371
PADOVA	dogane.padova@adm.gov.it	0039 0498539001
PALERMO	dogane.palermo@adm.gov.it	0039 0917653899
PARMA	dogane.parma@adm.gov.it	0039 051 3783720 - 3783111
PAVIA	dogane.pavia@adm.gov.it	0039 0382 07920
PERUGIA	dogane.perugia@adm.gov.it	0039 075514701
PESCARA	dogane.pescara@adm.gov.it	0039 0859182200
PIACENZA	dogane.piacenza@adm.gov.it	0039 051 3783810 - 3783111
PISA	dogane.pisa@adm.gov.it	0039 055 7366111
PORDENONE	dogane.pordenone@adm.gov.it	0039 0481 517112
PORTO EMPEDOCLE	dogane.portoempedocle@adm.gov.it	0039 0917653299
POTENZA	dogane.potenza@adm.gov.it	0039 0809180892
PRATO E PISTOIA	dogane.pratopistoia@adm.gov.it	0039 0557366799
RAVENNA	dogane.ravenna@adm.gov.it	0039 0544435911

I nostri recapiti

Uffici delle dogane	e-mail	telefono
REGGIO CALABRIA	dogane.reggiocalabria@adm.gov.it	0039 0965332011
REGGIO EMILIA	dogane.reggioemilia@adm.gov.it	0039 051 3783827 - 3783111
RIMINI	dogane.rimini@adm.gov.it	0039 051 3783569 - 3783111
RIVALTA SCRIVIA - RETROPORTO DI GENOVA	dogane.rivaltascrivia@adm.gov.it	0039 0110369279
ROMA 1	dogane.roma1@adm.gov.it	0039 0687723111
ROMA 2	dogane.roma2@adm.gov.it	0039 65956366
SALERNO	dogane.salerno@adm.gov.it	0039 08119334267
SASSARI	dogane.sassari@adm.gov.it	0039 0707591899
SAVONA	dogane.savona@adm.gov.it	0039 019 821001 - 821007
SIRACUSA	dogane.siracusa@adm.gov.it	0039 0917653664
TARANTO	dogane.taranto@adm.gov.it	0039 0809180850
TIRANO	dogane.tirano@adm.gov.it	0039 0342701198
TORINO	dogane.torino@adm.gov.it	0039 0113484611
TRAPANI	dogane.trapani@adm.gov.it	0039 0917653111
TRENTO	dogane.trento@adm.gov.it	0039 04611914111
TREVISO	dogane.treviso@adm.gov.it	0039 0422299211
TRIESTE	dogane.trieste@adm.gov.it	0039 0409854111
UDINE	dogane.udine@adm.gov.it	0039 0409854112
VARESE	dogane.varese@adm.gov.it	0039 03321822111
VENEZIA	dogane.venezia@adm.gov.it	0039 0418773111
VERBANO - CUSIO - OSSOLA	dogane.verbanocusioossola@adm.gov.it	0039 0110369460
VERCELLI	dogane.vercelli@adm.gov.it	0039 0110369798
VERONA	dogane.verona@adm.gov.it	0039 0458624311
VICENZA	dogane.vicenza@adm.gov.it	0039 0444828111

